

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

**(DPR 21 novembre 2007, n. 235, art. 3)**

**Prot. N. 3798 IV.10 DEL 29/09/2020**

**ALLEGATO 5 DEL PTOF 2019/202**

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(DPR 21 novembre 2007, n. 235, art. 3)

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo. La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

### Il patto educativo di corresponsabilità impegna:

#### 1. la scuola a:

- a) Assicurare l'accoglienza degli alunni (singolo alunno, gruppo classe, interclasse, piccolo gruppo) all'inizio delle lezioni e a vigilare su di essi fino al cancello d'uscita alla fine dell'attività didattica;
- b) Instaurare un dialogo costruttivo con i genitori;
- c) Rispettare i diritti degli alunni sanciti dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- d) Saper ascoltare i bisogni latenti dei ragazzi e dei loro genitori, avendo presente che spesso i comportamenti aggressivi degli uni e, specialmente, degli altri sono espressione di disagio e di fragilità interiori;
- e) Predisporre opportuni interventi di carattere psico-pedagogico a favore degli alunni responsabili di comportamenti scorretti nei confronti delle persone e delle cose, e in evidente condizione di disagio socio-scolastico;
- f) Porre in atto strategie aggreganti nei confronti delle famiglie, divenendone punto di riferimento, specialmente per quelle con figli problematici;
- g) Sostenere i genitori che hanno difficoltà ad essere tali con efficacia;
- h) Promuovere – in collaborazione con i soggetti istituzionali competenti – iniziative di informazione/formazione sulle problematiche dell'età preadolescenziale, destinate ai genitori;
- i) Operare nel lavoro didattico quotidiano di tutto il personale, con coerenza e costanza;
- j) Trasmettere ad alunni e genitori l'etica della responsabilità;

#### 2. la famiglia a:

- a) Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- b) Essere garante del rispetto, da parte dei propri figli, dei doveri stabiliti all'art. 3 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", nonché del regolamento d'Istituto (consultabile sul sito della scuola);
- c) Assumersi la responsabilità in vigilando del proprio figlio dal momento in cui l'alunno, alla fine delle attività didattiche, esce dal cancello della scuola;
- d) Prendere visione del Regolamento d'Istituto;
- e) **Giustificare sempre le assenze;**
- f) **Evitare che i propri figli arrivino in ritardo alle lezioni;**
- g) **Controllare quotidianamente il sito della scuola per le comunicazioni scuola-famiglia;**
- h) Controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le regole dell'organizzazione scolastica, che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e curi l'esecuzione dei compiti;
- i) Informarsi frequentemente sul rispetto da parte del figlio dell'arredo e del corredo scolastici, delle cose proprie e di quelle altrui, del divieto di portare a scuola soldi e oggetti di valore, di usare il telefono cellulare in tutti gli ambienti scolastici, sapendo che per i bisogni reali è a disposizione il telefono della scuola;
- j) Partecipare con regolarità alle riunioni programmate;
- k) Assumersi la piena responsabilità civile ed erariale dei danni eventualmente arrecati dai propri figli.

I genitori di alunni che arrecano danni o sottraggono materiali al patrimonio della scuola sono tenuti al risarcimento. Nel caso in cui l'autore non dovesse essere identificato, l'ammontare del danno sarà diviso in parti uguali tra gli alunni presenti al fatto. A garanzia delle famiglie, l'entità del risarcimento sarà stabilita dopo una valutazione obiettiva del danno.

In particolare, le famiglie sono responsabili:

- a) Dell'integrità e della pulizia delle pareti delle aule, dei corridoi, delle scale, dei bagni e degli altri locali in cui si svolgono le attività didattiche;
- b) Dell'arredo assegnato alla classe, e agli altri locali destinati alle attività;
- c) Dell'integrità degli infissi (porte e finestre);
- d) Dei danni agli spazi comuni;
- e) Dei danneggiamenti ai servizi igienici e agli impianti idraulici, di illuminazione e di riscaldamento;
- f) Della manomissione e/o sottrazione di componenti alle attrezzature dei laboratori e della biblioteca, a quelle elettroniche delle aule di informatica e dell'auditorium;
- g) Dei danneggiamenti alle attrezzature sportive collocati nella palestra della scuola;
- h) Di tutto ciò che, pur non essendo espressamente previsto, sia riconducibile a danno accertato provocato da comportamenti non corretti degli alunni.

### **INTEGRAZIONE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ IN CASO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)**

Il piano di sviluppo della didattica digitale integrata ha come finalità principale quella di mantenere vivo il dialogo educativo e formativo con gli alunni e con le famiglie, consente di garantire il diritto all'istruzione, di mantenere un contatto diretto tra docenti e gruppo classe e di attivare metodi e strumenti di apprendimento digitali che possono essere utili ad integrare l'attività in presenza.

**In fase di DID, il patto educativo di corresponsabilità impegna:**

#### **1. la scuola a:**

- a) Rispettare il Regolamento DDI;
- b) Mantenere la continuità dei percorsi di apprendimento, attivando proposte didattiche, attraverso la scelta di strumenti e modalità consoni all'età e al livello di tutti gli alunni;
- c) Realizzare attività didattiche a distanza organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con l'alunno;
- d) Realizzare un planning delle attività e delle risorse impiegate da comunicare, preventivamente, ai genitori;
- e) Individuare modalità e mezzi per favorire i tempi e i ritmi propri di ciascuno facendo acquisire competenze, alternando la partecipazione in tempo reale ad attività sincrone con la fruizione autonoma, in differita, di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio;
- f) Non somministrare lezioni per tempi lunghi, nel rispetto del giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi;
- g) Non interrompere il processo di inclusione, anche attraverso l'implementazione dell'individualizzazione e della personalizzazione dell'apprendimento in un'ottica il più possibile inclusiva;
- h) Promuovere per gli alunni con disabilità, DSA e BES l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi previsti nei PEI e nei PDP;
- i) Rispettare la privacy altrui: è severamente vietato diffondere foto, immagini, audio, registrazioni screenshot per finalità non scolastiche.

#### **2. la famiglia a:**

- a) Rispettare il Regolamento DDI;
- b) Collaborare con i Docenti al percorso educativo;

- c) Garantire attenta vigilanza, per far sì che l'impegno dei docenti nel proseguire l'attività didattica nella modalità a distanza trovi la più ampia rispondenza nel lavoro degli alunni a casa;
- d) Avere contatti frequenti con i Rappresentanti di classe e con gli Insegnanti per mantenere attivo, a distanza, il rapporto di comunicazione scuola-famiglia;
- e) Favorire in tutti modi la partecipazione del figlio/a alle proposte didattiche di classe, aiutandolo/a ad organizzarsi con l'orario delle video-lezioni, i compiti assegnati, l'invio dei materiali;
- f) Comunicare ai Docenti qualunque difficoltà al fine di trovare una soluzione comune;
- g) Essere consapevole che l'impegno e comportamento degli alunni durante il periodo di didattica a distanza verrà valutato;
- h) Informarsi sui compiti, sugli appuntamenti online, sull'andamento didattico del proprio figlio/a;
- i) Non intervenire durante la videolezione, non intrattenere conversazioni con il docente per richiedere informazioni o fare osservazioni, non commentare gli interventi o l'aspetto degli alunni e dei docenti;
- j) Rispettare la privacy altrui: è severamente vietato diffondere foto, immagini, audio, registrazioni screenshot per finalità non scolastiche.

Per l'Alunno/a \_\_\_\_\_ nata/o a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

I Genitori (o chi ne fa le veci)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Per l'Istituto 'Leonardo da Vinci':

Firmato  
Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa G. Proietti Zaccaria

Ciampino,